ESERCIZIDISTILE

GIANLUCA LO VETRO

ffortless, senza sforzo, e sostenibilità, sono i mantra della moda maschile per l'inverno 22/23. Lo confermano le anticipazioni di Pitti Immagine Uomo alla Fortezza da Basso di Firenze (11/13 gennaio). Titolo dell'evento allestito tra gli specchi, Reflecions (Riflessioni): per riflettersi e riflettere su una contemporaneità vieppiù complicata dall'impennata dei contagi. Tanto che Brunello Cucinelli ha dato forfait e Ann Demeulemeester ha rimandato a giugno l'evento speciale per i 40 anni del marchio.

La logica delle tre aree della mostra con 600 marchi, la dice lunga sullo spirito del tempo. Fantastic Classic presenta i big del classico evoluto come Herno, Manuel Ritz e Tombolini. Costola dell'area, Futuro Maschile: un mix di formale e sportivo. E se la sezione *Dynamic* Attitude è dedicata all'outdoor, abiti comodi per vivere all'aria aperta, Super styling anticipa le tendenze agender che infrangono i canoni di stagionalità, sesso ed etnia. Corollario della sezione Sustainable Syle con i progetti dei giovani sulla sostenibilità. Insomma, le categorie del guardaroba cambiano, mescolandosi come tanti dogmi socio-politici. Al loro posto, uno stile meticcio. «Lo definirei un pragmatismo illuminato - teorizza Francesco Morace, sociologo e mente del Future Concept Lab con meno restrizioni rispetto all'epoca del lockdown e una maggiore voglia di contatti umani». «Valore privilegiato, la sostenibilità», puntualizza l'autore del volume fresco di stampa, L'alfabeto della Rinascita (ed Egea): 26 storie di imprenditories emplari.

Si compone un elogio al parka iper attrezzato e doppiato; adatto al clima imprevedibile. Non a caso Cristina Calori fondatrice del gruppo WP scommette su Filson che compie 125 anni: marchio americano celebre per il giaccone Mackinaw Cruiser ora declinato per lui e per lei anche in motivi plaid (una copertina come Li-



Uomini allo specchio

Dall'11 al 13 gennaio al Pitti di Firenze va in scena la moda maschile seicento marchi presentano le collezioni autunno/inverno 22-23







nus?). Sopra il ginocchio, persino il cotton loden di Schneiders Salzburg. Il capo al 98% di cotone è scaldato da una fodera di trapunta staccabile. Del passato, resta il piegone a soffietto sulla schiena. In ascesa, il bomber da pilota che Lardini propone in velluto liscio.

Il cappotto si cercherà a *Chi l'ha visto*? «Nient'affatto - dice Giampiero Colombo, designer del brand Angelo Toma -. Anzi il "classicone" di cammello va alla grande, purché rinnovato sui pantaloni bianchi: colore estivo ora di punta per il freddo». Il capo spalla può essere anche *overcheck*, a macro scozzesi della sartoria inglese. Sino agli scacchi in technicolor di Manuel Ritz.

«Quanto agli abiti interi - secondo Carlo Maria Camillo designer del brand Caruso - seguono le regole morbide dell'eleganza giocosa». Così, il due pezzi si aggiorna con tinte inconsuete. Tra i marroni boschivi e i verdi, irrompono gialli, rossi e arancioni. Il doppio petto, bianco e gessato, spicca nel-la linea Zero Impact di Tombolini con capi lavabili e bio degradabili. Anche la giacca dunque, sopravvive purché, rinnovata: abbinata a una dolce vita sempre bianca, più che con camicia e cravatta. Il binomio in compenso, trionfa sotto i pull aV, effetto divisa dei college.

Cavalcando i tempi, Roy Roger's marchio di denim progettato e fatto in Italia dal 1952, festeggia 70 anni con la collezione Anniversary: riedizione di 30 capi d'archivio. Fuori salone, dal 10 al 16 gennaio nel punto vendita fiorentino di Levi's (via degli Speziali), va in vetrina *Levi's Designed for Circularaty*: progetto di un 5 tasche sostenibile in cotone organico riciclato al 100% senza elementi inquinanti aborriti dalla generazione Greta.

Vince, insomma, la richiesta del mercato. «Per essere credibili - conclude Colombo - bisogna accostarsi al pubblico con messaggi aderenti alla realtà. Non è più tempo di vestire l'uomo all'ultimo grido, appiccicandogli addosso, un'immagine stramba, differente ogni stagione e pensata da altri».—

© RIPRODUZIONE RISERVA

LE ANTICIPAZIONI DI ELENA DEL SANTO

Xacus

Camicie "flessibili"



Quella di Xacus non è una comune camicia, ma una Flex Shirt, realizzata in un cotone tecnico dalle proprietà 3D stretch, cosa che la rende particolarmente «flessibile» e traspirante. Impeccabile da mattino a sera. Il segreto sta nel lavoro di tessitura capace di garantire alla stoffa un'elasticità mai vista. Bye bye stiratura.—

Armata di Mare

Collezione No Gender



Nel segno dell'inclusività, Armata di Mare lancia a Pitti Uomo la linea No Gender, una selezione di modelli (dalla taglia 40 alla 58) per le donne – e sono tante – che amano indossare un capo maschile: short jacket in lana, maxi parka imbottito, impermeabile e dolcevita, a sottolineare il forte legame del marchio con il mare. —

Impulso

Un boost vitaminico



Pensare positivo. I colori aiutano, lo dice la cromoterapia. Via libera dunque al cardio orange e al giallo, un boost vitaminico che Impulso applica sui voluminosi pullover a trecce e sulle overshirt, un ibrido di nuova generazione che fonde il capospalla in nylon con i dettagli tipici della camicia. Un must del guardaroba. —

Lorenzoni

Elogio agli Anni Settanta



Aria di revival. Lorenzoni accende i riflettori su maglioni, cardigan e smanicati in fantasie jacquard tartan che emulano i plaid britannici Anni 70. Ma fa sfoggio anche di capi in stile preppy ispirati alle Confraternite e alle divise dei campus universitari. In fibre come lana merinos, cashmere e alpaca. Ultra-chic. —

Piquadro

Sneaker e zaini green



Prende forma un nuovo progetto green firmato Piquadro: la prima collezione di sneaker (*Corner Collection*) realizzata in partnership con ACBC esperta in calzature sostenibili. Tomaia in tessuto riciclato, soletta interna in sughero, suola in plastica da scarti di produzione. E ci sono anche gli zaini urban coordinati. Etici e capienti. —

Amedeo Testoni

Riedizioni d'archivio



La vera eleganza non conosce i segni del tempo. Così Amedeo Testoni, brand bolognese con oltre 90 anni di storia, presenta una serie di pezzi iconici d'archivio rivisitati in chiave contemporanea. Dalla sneaker che richiama i modelli basket Anni 80, alla francesina con fondo roccia dai volumi over ma dal peso piuma (o quasi). —